

DOMANDA DEFINITIVA SOSTEGNO REGIONALE AI PROCESSI PARTECIPATIVI LOCALI L.R. 46/2013

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

La richiesta va inviata all' **Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP)** c/o Consiglio Regionale della Toscana Via Cavour n. 18 50129 Firenze
tramite PEC : consiglioregionale@postacert.toscana.it anticipandola anche per e mail e partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

Presentata alla scadenza **30 SETTEMBRE**

SEZIONE A INFORMAZIONI RICHIEDENTE

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 PROPONENTE (CAPOFILA)

Denominazione: COMUNE DI SUVERETO
Codice Fiscale: 00218220499
Sede legale: SUVERETO, PIAZZA DEI GIUDICI 3
CAP 57028
Tel: 0565829923
mail suvereto@comune.suvereto.li.it
PEC comune.suvereto@postacert.toscana.it

A.2 RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome: PASQUINI
Nome: JESSICA
Ruolo: SINDACO
Telefono: 0565829923



Telefono cellulare: 3407637418

Indirizzo e-mail: sindaco@comune.suvereto.li.it

A.3 RESPONSABILE OPERATIVO del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: PIETRELLI

Nome: MARTINA

Ruolo: FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA SVILUPPO ECONOMICO

Telefono: 0565829923

Telefono cellulare: 3401872019

Indirizzo mail: m.pietrelli@comune.suvereto.li.it

A.4 La richiesta è presentata da

Dal solo soggetto proponente

Dal soggetto capofila proponente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati (allegare l'accordo di collaborazione dei soggetti associati alla richiesta e specificare quali):

A.5 Finanziamenti precedenti ricevuti dalla APP (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale finanziate a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013.

NESSUNO

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE (parte da riempire per tutti i soggetti richiedenti)

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi). **NO**

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Il Comune di Suvereto ha in essere un protocollo di collaborazione con la scuola Superiore Sant'Anna di Pisa con cui è stato condotto un progetto di ricerca sullo sviluppo economico che ha attivato percorsi di partecipazione con i vari attori del territorio.



A.7 Adesione al protocollo con la Regione (parte da riempire solo per Enti Locali)

Il proponente ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)

- SI**
 NO

Gli altri eventuali soggetti associati partecipanti hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

SUVERETO DA VIVERE
COMUNITÀ E COMMERCIO DI VICINATO PER UN BORGO CHE CRESCE INSIEME

B.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO PROPOSTO HA UNA SCALA DI :

- quartiere
 Scala comunale
 Scala sovra-comunale
 Altra scala (indicare quale)

a) indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

Le azioni del processo interessano l'intero Comune di Suvereto con particolare attenzione al centro storico, sede delle principali attività commerciali e cuore pulsante della comunità.

b) indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Popolazione residente al (31.10.2024): 2.931

B.3 INDICARE L'OGGETTO (lettera a comma 2 art .14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo proposto

a) descrivere in cosa consiste l'oggetto del processo(max 5000 caratteri)

Il nostro progetto mira a rilanciare il commercio di vicinato nel borgo di Suvereto rafforzando la sua capacità di fare rete con l'associazionismo e la cittadinanza locale. Oggetto del confronto partecipativo è infatti la co-progettazione di azioni e strategie condivise utili a migliorare l'attrattività del tessuto commerciale e del borgo anche nella stagione meno turistica, stimolare una maggiore vivacità propositiva del tessuto commerciale, sensibilizzare i cittadini sull'importanza del commercio di vicinato e rinforzare un generale spirito di comunità per lavorare insieme agli obiettivi.

La raccolta di proposte concrete dai commercianti servirà infatti a creare una rosa di possibili azioni da realizzare insieme per sostenere le attività nei periodi di minor afflusso di visitatori, che al tempo stesso permettano di tenere vivo il Comune di Suvereto tutto l'anno, offrendo servizi rivolti alla cittadinanza e garantendo una presenza continua di attività aperte.

Il percorso partecipativo ha inoltre la funzione cruciale di stimolare una riflessione sul ruolo di presidio sociale svolto dai commercianti locali. Com'è noto, i negozi di vicinato, oltre a svolgere una funzione economica fondamentale per i piccoli borghi, hanno infatti un valore insostituibile per la tenuta del tessuto sociale dei residenti, e la loro presenza è indice della vivibilità di una città. Pertanto il confronto che si attiverà durante il percorso servirà a rendere i negozianti consapevoli di tale ruolo, mostrando le opportunità economiche che offre il borgo durante tutto l'anno e stimolando un protagonismo votato alla coesione sociale e al benessere della comunità nel suo insieme.

b) descrivere se il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**. (lettera a comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

NO

c) descrivere se il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarietà delle azioni (lettera b comma 2 art.17 l.r. 46/2013).

Sebbene le azioni che si desiderano incentivare grazie al processo partecipativo interessino un settore specifico, quello "commerciale", tuttavia l'attenzione del progetto è posta in particolare sul ruolo di "presidio sociale" svolto da questo comparto. Inoltre, il progetto non coinvolge unicamente i commercianti locali ma anche gli altri attori del tessuto cittadino, in particolare le associazioni, puntando l'accento proprio sull'interazione tra diverse sfere. Toccando i temi del commercio ma anche della cultura e del sociale, si può ritenere dunque che il percorso partecipativo abbia un carattere di intersettorialità.

B.4 INDICARE DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO

descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale indicare come** il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti (lettera b comma 1 art.17 l.r. 46/2013).

Il borgo di Suvereto sta affrontando da qualche decennio un problema di calo demografico e invecchiamento della popolazione, associato soprattutto al venir meno della forza gravitazionale espressa dal polo siderurgico piombinese. Nel tempo il comune è stato in grado di riconvertire la sua base economica riscoprendo alcune sue vocazioni e inaugurando una fortunata stagione di sviluppo e crescita turistica. Come evidenziato da uno studio che la nostra Amministrazione ha commissionato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa proprio per chiarire le possibili prospettive di sviluppo del borgo, si tratta di un fenomeno certamente positivo per il nostro borgo che tuttavia va costantemente monitorato per evitare che Suvereto possa scivolare verso traiettorie di *overtourism* a scapito dei cittadini residenti.

Riteniamo che le botteghe commerciali abbiano un ruolo particolarmente importante in questo processo. Il nostro obiettivo come Amministratori è quello di preservare l'unicità e la peculiarità del tessuto di botteghe artigianali e commerciali, evitando però una sua omologazione che lo renderebbe meno attrattivo sia per i residenti che per i visitatori, provocando una possibile perdita dell'autenticità del borgo nel suo complesso. Inoltre, si corre il rischio che la stagionalità dei flussi turistici spinga le attività commerciali a chiudere durante la stagione invernale, impattando negativamente sulla vitalità del comune e rafforzando il calo demografico già in atto. È questo un fenomeno che sta già parzialmente avvenendo.

A fronte di tali dinamiche, riteniamo sia importante aumentare la consapevolezza degli stessi commercianti riguardo al ruolo nevralgico svolto dagli esercizi di vicinato in questi processi e per la tenuta resiliente del borgo. Uno degli aspetti a nostro avviso da affrontare risiede nel superamento di alcune conflittualità reali o percepite tra diversi attori del territorio. Questa mancanza di armonia ostacola il lavoro di squadra e impedisce la realizzazione di progetti comuni che potrebbero rafforzare il tessuto commerciale e il borgo complessivamente. Mettendo insieme le idee e il lavoro di tutti, infatti, imprese e associazioni, si può non solo creare un beneficio in termini commerciali, ma anche accrescere il benessere sociale della comunità, aumentando la vivibilità e alimentando un'inversione di rotta nello spopolamento del paese tutto e soprattutto del centro storico. E' necessario quindi negoziare i propri interessi, per raggiungere compromessi e soluzioni che possano soddisfare le esigenze di tutti gli attori coinvolti, tra un tessuto commerciale che cerca ovviamente e comprensibilmente occasioni di beneficio economico diretto e la componente residenziale associativa che ha maggiori obiettivi sociali e di comunità.

Come AC vogliamo evitare che una mancanza di fiducia reciproca renda difficile l'implementazione di una strategia di sviluppo condivisa a beneficio dell'intera comunità di Suvereto. Proprio per queste ragioni abbiamo deciso di indicare nelle linee programmatiche di mandato del prossimo quinquennio la nostra volontà di agire tramite un percorso di partecipazione in grado di porre le basi per una strategia di crescita collaborativa del borgo.

B.5 DESCRIVERE IL QUADRO DECISIONALE (lettera b comma 2 art. 14 l.r. 46/2013) la fase e lo stadio di elaborazione degli orientamenti programmatici relativi all'oggetto del percorso partecipativo proposto, (l'iter politico-amministrativo) (max 1000 caratteri)

Il comune ha in corso una collaborazione con la Scuola Sant'Anna di Pisa che ha prodotto uno studio sulle prospettive di sviluppo del borgo con particolare attenzione al centro storico, al piccolo commercio e artigianato. Successivamente la collaborazione continua con il monitoraggio e l'analisi dell'impatto delle azioni messe in campo a tali scopi a valere sul PNRR.

Le linee programmatiche dell'amministrazione comunale parlano esplicitamente della volontà di intraprendere un percorso partecipativo finalizzato ad analizzare gli elementi di criticità per il centro storico e il commercio e favorire cooperazione e collaborazione tra vari soggetti per contrastare spopolamento del borgo e desertificazione commerciale.

a) INTEGRAZIONE DEL PUNTO B.5 (parte da riempire solo per Enti Locali lettera d comma 2 art.14 l.r. 46/2013) Indicare le risorse finanziarie eventualmente già destinate a opere, interventi o progetti relativi all'oggetto del processo partecipativo nonché gli atti amministrativi e programmatici già compiuti che a tale realizzazione siano collegati o che possano testimoniare gli impegni politici pubblicamente assunti dall'amministrazione competente e sulla materia oggetto del percorso partecipativo proposto.

Il Comune ha destinato risorse a un progetto di ricerca condotto dall'Università Sant'Anna di Pisa per studiare le prospettive di sviluppo economico con particolare attenzione al centro storico (€ 20.000). Inoltre ha dedicato diverse azioni del progetto di rigenerazione culturale attrattività dei borghi linea B a valere sul PNRR, che mirano a rivitalizzare il centro. Ha inoltre in corso un progetto di riqualificazione di un importante edificio storico nel cuore del borgo (Palazzo della Loggia) dove realizzare attività culturali e sociali (120mila euro finanziamento comunale, 480mila euro finanziamento regionale rigenerazione urbana).

B.6 DESCRIVERE I TEMPI E PERIODO DI SVOLGIMENTO(lettera c comma 2 art .14 l.r. 46/2013) durata complessiva di norma non superiore a 180 giorni.

a) indicare la durata complessiva
180 giorni

b) Indicare le fasi principali e inserire un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale (max. 1500 caratteri)

Fase 1 - Attività preparatorie, organizzazione e condivisione documenti

Fase 2 - Mappatura attori

Fase 3 - Evento lancio

Fase 4 - Raccolta dati e analisi

Fase 5 - Raccolta buone pratiche | benchmarking condivisi

Fase 6 - Tavoli di co-progettazione

Fase 7 - Evento conclusivo | Sperimentazione di una azione pilota

	Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4				Mese 5				Mese 6			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1	■	■	■	■	■	■	■	■																
Fase 2					■	■	■	■	■															
Fase 3									■	■														
Fase 4					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Fase 5					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■								
Fase 6																	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase 7																							■	■

B.7 INDICARE LE FINALITÀ (lettera e comma 2 art.14 l.r. 46/2013) del processo partecipativo: quali sono gli obiettivi che si vuole raggiungere, le decisioni e i che prodotti si vogliono ottenere con il processo partecipativo proposto e quale **impatto** di medio/lungo termine si immagina che il processo partecipativo possa produrre(max 5000 caratteri).

Il progetto intende promuovere il coinvolgimento attivo dei commercianti, insieme alla cittadinanza ed ai rappresentanti del florido tessuto associativo, per ideare azioni utili a stimolare una maggiore vitalità del borgo durante i periodi di minor afflusso turistico e promuovere il commercio di vicinato. Il percorso partecipativo ha pertanto diverse finalità e impatti:

-Sviluppare un calendario strutturato di azioni promosse dai commercianti, insieme anche alle associazioni locali, per aumentare la visibilità delle attività stesse, rendere il borgo animato durante tutto l'anno per i propri abitanti e attirando anche nuovi visitatori, nel complesso valorizzando l'offerta culturale e commerciale di Suvereto.

-Rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione tra commercianti, Amministrazione Comunale (AC) e altri attori locali per creare una rete di cooperazione stabile e duratura; migliorare la qualità dei servizi offerti e "fidelizzare" i residenti in modo da renderli più propensi a sostenere il commercio locale e a partecipare attivamente alle iniziative del borgo.

-Incentivare i commercianti a prendere iniziative e a partecipare attivamente allo sviluppo del territorio. La promozione di un ambiente vivace e coeso contribuisce nel tempo a trattenere i residenti e ad attrarre nuovi abitanti. Un borgo attivo e dinamico è infatti più attrattivo per le famiglie e i giovani, in modo da contrastare il calo demografico e promuovere la crescita della comunità.

-Promuovere un maggiore senso di appartenenza e di comunità, che in concreto significa rafforzare i legami sociali, migliorare la coesione sociale e aumentare la partecipazione attiva di tutti i componenti alla vita del borgo.

Il processo partecipativo, il primo svolto, conferma l'interesse di questa Amministrazione per la messa in atto di pratiche di ascolto attivo della cittadinanza finalizzate alla costruzione di politiche e interventi. Pertanto potrà aprire ad azioni simili in altri campi d'interesse e risolvere altre criticità con una modalità collaborativa.

B.8 INDICARE IN DETTAGLIO QUALI METODOLOGIE (lettera f comma 2 art.14 l.r. 46/2013) si intendono utilizzare nello svolgimento del processo partecipativo proposto.

a) indicare la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

Fase 1 - Attività preparatorie, organizzazione e condivisione documenti

Confronto tra i tecnici degli uffici interessati e il soggetto gestore del processo per la trasmissione di documenti, informazioni e conoscenze riguardanti il contesto d'intervento.

Finalità:

- definire la cornice del processo, inquadramento del territorio
- raccogliere tutti gli elementi utili a delineare l'oggetto di confronto con gli stakeholder

Metodi:

- riunioni online e in presenza
- condivisione archivi
- ricerca web
- analisi e confronto sulla documentazione condivisa

Fase 2 - Mappatura attori

Fase di identificazione degli stakeholder da ingaggiare durante il percorso partecipativo. In particolare si prevede la costruzione di una banca dati aggiornata degli esercizi commerciali utile al loro puntuale coinvolgimento.

Finalità:

- definire gli stakeholder
- costruire una bancadati

Metodi:

- condivisione archivi
- ricerca su mappa
- verifiche sul campo

Fase 3 - Evento lancio

Momento di avvio del percorso utile a condividere con la tutta la cittadinanza gli obiettivi, le fasi in cui è articolato e le modalità per prenderne parte.

Finalità:

- divulgazione del percorso alla cittadinanza
- sensibilizzazione sui temi del processo partecipativo
- raccolta nominativi di attori da coinvolgere

Metodi:

- N.1 incontro - evento pubblico

Fase 4 - Raccolta dati e analisi



Analisi preliminare dei bisogni rivolta in particolare ai commercianti locali, utile a identificare problematiche e filoni di interesse comuni su cui impostare la partecipazione. Oltre alla raccolta di informazioni in senso stretto, questa fase si configura anche come una prima importante azione di coinvolgimento e ingaggio, di apertura del dialogo con il gruppo di attori al centro del processo.

Finalità:

- individuazione, ingaggio e coinvolgimento degli stakeholder
- individuazione ambiti tematici di interesse per i commercianti, da mettere al centro della co-progettazione

Metodi:

- recupero e condivisione dati degli uffici per la costruzione banca dati condivisa
- eventuale ricognizione sul campo
- analisi con strumenti da definire con il soggetto gestore: questionari, interviste, focus group

Fase 5 - Raccolta buone pratiche | benchmarking condivisi

In base alle informazioni raccolte in precedenza riguardanti filoni tematici di interesse, in questa fase si andrà ad approfondire la raccolta di buone pratiche e casi studio. Questa fase potrà essere compiuta anche attraverso il coinvolgimento di alcuni attori chiave del territorio individuati nelle interlocuzioni precedenti.

Finalità:

- stimolare la creatività nella co-progettazione e mostrare operazioni tangibili già messe in pratica da adattare al contesto.

Metodi:

- ricerca web
- interlocuzione con soggetti chiave

Fase 6 - Tavoli di co-progettazione

Tavoli di co-progettazione aperti a commercianti, cittadini/e e tessuto associativo che avranno come base i risultati prodotti nelle fasi di "Mappatura", "Analisi" e "Benchmarking condivisi".

Finalità:

- coinvolgimento attivo dei commercianti, in interazione con il resto della comunità locale
- community building
- valorizzazione la partecipazione attiva
- costruzione del calendario di azioni

Metodi:

- N° 3 incontri di co-design, facilitati da moderatori esperti

Fase 7 - Evento conclusivo | Sperimentazione di una azione pilota

Restituzione dei risultati del percorso e azione pilota da sperimentare simbolicamente come conclusione del processo.

Finalità:



- Comunicare e documentare gli obiettivi raggiunti durante il percorso e azione pilota

Metodi:

- N° 1 incontro - evento pubblico di restituzione

Comunicazione

Durante tutto il processo verranno aggiornati i canali di comunicazione web e social predisposti dall'Amministrazione e la "stanza" messa a disposizione dall'Autorità Regionale sul portale Open Toscana. I report contenenti gli esiti degli incontri e del percorso nel suo insieme verranno divulgati costantemente e verrà dato spazio anche alla comunicazione di tipo tradizionale tramite volantini e locandine/poster.

- b)** indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al progetto, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (lettere c, d ,f e g comma 1 art.17 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Gli incontri e gli eventi aperti a tutta la cittadinanza saranno condotti avendo cura che la compagine rappresentata sia la più ampia ed eterogenea possibile, sebbene una particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento dei commercianti. In tal senso sarà fondamentale la fase di mappatura utile ad individuare la massima pluralità di soggetti interessati. L'Amministrazione si impegna a dedicare particolare attenzione alla comunicazione, sia attraverso strumenti tradizionali sia tramite piattaforme digitali (sito del Comune, pagine Facebook, piattaforma Open Toscana). Questa duplice direzione serve a intercettare anche coloro che non hanno dimestichezza con l'uso di strumentazioni on-line.

Durante gli incontri/eventi sarà richiesto ai facilitatori di creare le condizioni migliori per garantire che l'accesso al dibattito avvenga in maniera quanto più possibile plurale, a prescindere tanto da caratteristiche legate al tipo di attività economica svolta (es. la durata o la collocazione dell'esercizio commerciale nella città) quanto da orientamenti politici, religiosi e di genere.

- c)** descrivete in che modo si intende assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (lettere a, b e c comma 3 art.15 e lettera l.r. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

L'amministrazione intende ricorrere a facilitatori esterni, la cui professionalità è garanzia di neutralità e imparzialità. Ogni fase sarà resa pubblica utilizzando le piattaforme web e social secondo le prescrizioni delle normative.

B.9 PARTECIPANTI

a) indicare a chi è rivolto e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo nel corso delle diverse fasi (max 1500 caratteri)

Il processo si rivolge agli stakeholders del borgo, con particolare attenzione ai commercianti (circa 40 attività, la maggior parte riunite in associazione), ma anche associazioni culturali/ricreative e residenti, e vede il centro storico come area d'interesse maggiore. Considerata la valenza pubblica dei temi che si andranno ad affrontare e per le ragioni sopra menzionate, sarà quindi curato sia il coinvolgimento dei commercianti che del tessuto associativo (una decina di associazioni più rilevanti) e degli abitanti in generale.

b) indicare come vengono selezionati (max 1500 caratteri)

I commercianti mappati verranno contattati direttamente e invitati a tutti i momenti del percorso. Le adesioni dei commercianti saranno raccolte anche durante le interlocuzioni preliminari (attività di analisi). Lo stesso avverrà anche per le principali associazioni, da contattare e invitare personalmente. La cittadinanza sarà invece adeguatamente informata tramite comunicazione sui canali social/web dell'Ente e tramite affissione di locandine. Gli eventi saranno a partecipazione libera (evento lancio, i tavoli di co-progettazione ed eventi finale). Verranno inoltre messe a disposizione e opportunamente diffuse ulteriori modalità di adesione, ad esempio tramite contatto telefonico e per posta elettronica, per venire incontro a chi non sarà presente al primo incontro e a chi deciderà di partecipare in un momento successivo.

SEZIONE C RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

descrivere quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

Questo progetto rappresenta il primo percorso di partecipazione svolto da questa Amministrazione. In conseguenza di ciò, in quanto misura di avvicinamento tra decisori e comunità locale, ci si aspetta che venga accolto con particolare favore da parte di quei soggetti che hanno espresso la necessità di un maggior ascolto delle proprie esigenze e problematiche, vale a dire i commercianti. Il processo partecipativo potrà inoltre aprire la strada a futuri momenti di ascolto attivo della

cittadinanza in altri campi d'interesse e per risolvere altre criticità.

Impatti:

- Presa di coscienza del ruolo del commercio di vicinato, da parte degli stessi commercianti e della comunità locale nel suo insieme
- Stimolare impegno civico e l'iniziativa "dal basso"
- Promuovere un clima maggiormente collaborativo
- Superare conflittualità e far nascere nuove sinergie
- Sperimentare un metodo ripetibile per altri ambiti tematici, migliorando la capacità di risposta a esigenze locali

Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati	Indicatori da usare
Intercettare bisogni e desideri specifici degli operatori commerciali	Capacità di far emergere punti di vista molteplici; tipologia dei temi emersi durante la fase di ascolto e di co-progettazione; livello di partecipazione commercianti
Responsabilizzare i commercianti sul ruolo svolto nella comunità locale	Qualità delle proposte; replicabilità delle metodologie e delle esperienze acquisite
Migliorare il rapporto tra Amministrazione e operatori commerciali	Numero dei partecipanti; quantità e qualità delle proposte; clima durante gli eventi; grado di replicabilità dell'esperienza
Aumento del protagonismo civico	Aumento del livello di partecipazione; numero di partecipanti
Arrivare ad un calendario di azioni condivisa per rivitalizzare il borgo	Analisi delle caratteristiche delle azioni identificate e loro impatto

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali **strumenti di monitoraggio** si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) (max 1500 caratteri)

Saranno organizzate riunioni periodiche tra Amministrazione e soggetti gestori del processo affinché il percorso mantenga la coerenza con gli obiettivi prefissati. Al termine di ogni fase del processo verranno raccolti e sistematizzati i temi emersi e realizzati dei report di sintesi. I report saranno utili a osservare l'andamento del processo e a mantenere il focus sui temi d'interesse. Il progetto sarà infine documentato con strumenti video-fotografici che diventeranno patrimonio pubblico e condiviso. Nel lungo periodo sarà nostra premura monitorare le ricadute del processo, sia in termini di rivitalizzazione del commercio, sia attraverso valutazioni sul rapporto fiduciario tra tessuto commerciale, cittadinanza e Amministrazione.

C.3 RESTITUZIONE

Descrivere le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Ogni evento sarà documentato tramite la stesura di report e sarà inoltre raccolto del materiale fotografico da pubblicare sui media istituzionali dell'Ente, da inviare a quotidiani locali e da caricare sul portale Open Toscana. In questo modo sarà possibile seguire l'andamento del processo e mantenersi aggiornati sulle fasi già percorse.

Durante l'evento conclusivo, alla presenza dei partecipanti insieme al resto della cittadinanza e ai referenti dell'Amministrazione, verrà esposto il processo nel suo complesso, riepilogate le modalità degli incontri, illustrati i risultati raggiunti, con la messa in pratica dell'azione pilota concordata.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali **mezzi di comunicazione e informazione** si intenda utilizzare (acquisto di inserzioni pubblicitarie: quotidiani, riviste stampa e on line – campagne di stampa , ecc.) (max 1500 caratteri)

Nello sforzo di diffondere il più possibile il processo e la pratica della partecipazione e raggiungere un'utenza variegata per età e possibilità, si intende dedicare particolare attenzione alla comunicazione. Verranno utilizzati sia strumenti tradizionali, come volantini e flyer per illustrare gli appuntamenti e i modi per partecipare, sia strumenti digitali come Facebook e la piattaforma "Partecipa Toscana", che verrà costantemente aggiornata sullo stato dei lavori.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio. (max 1500 caratteri)

L'amministrazione comunale riconosce nell'attivazione di processi di ascolto dal basso una risorsa per consolidare la collaborazione tra decisori pubblici e la cittadinanza locale. Riconosce, inoltre, nella pratica della co-progettazione le potenzialità per intervenire negli spazi d'uso pubblico della città in modo armonioso e coerente con le esigenze di chi ci vive quotidianamente. Pertanto, tramite il processo partecipativo si intende affrontare in modo innovativo la ricerca di soluzioni a criticità e problematiche specifiche coinvolgendo la comunità locale nell'individuazione di soluzioni efficaci e sostenibili. A partire da questa interessante sperimentazione si vogliono gettare le basi per consolidare un metodo d'intervento nuovo, un *modus operandi* replicabile in futuro e trasferibile in altri settori.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

D.1 AFFIDAMENTI, BENI E ATTREZZATURE E LOCALI

a) indicare se il soggetto proponente intende ricorrere **all'affidamento di servizi o a consulenze esterne** per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo.

- SI**
 NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione **SENZA INDICARE** il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

I consulenti avranno il compito di affiancare l'Amministrazione nella gestione del processo, occupandosi di tutte le fasi previste, in particolare:

- curare il piano di comunicazione e divulgazione del processo;
- condurre la raccolta e analisi dati tramite strumenti scelti;
- svolgere la facilitazione durante gli incontri tematici;
- redigere i report di monitoraggio e di elaborazione dei materiali.

La scelta mirerà a soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali scelti tramite procedura di affidamento diretto? **SI**

b) indicare se il soggetto proponente intende coinvolgere nel processo **tecnici o esperti** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) diversi dai soggetti del precedente punto D.1.a cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e

durata dell'impegno.

SI

NO

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri)

c) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione e/o acquistare beni o **attrezzature**

Saranno messi a disposizione da parte dell'Amministrazione arredi necessari agli eventi e ai tavoli di co-progettazione, che si potranno svolgere all'interno della sede comunale che all'interno di locali delle associazioni. Per la campagna di comunicazione e informazione verranno messi a disposizione gli strumenti web e social tradizionali del Comune: sito web, social network, comunicati stampa.

d) indicare se il soggetto proponente intende mettere a disposizione **locali o spazi** propri e/o affittare

Le attività potranno svolgersi, a seconda dei partecipanti e delle esigenze, nella sede comunale o nei locali di associazioni. Ogni spazio sarà dotato di sedie (tavoli all'occorrenza) e di strumentazione come proiettore, telo proiezione, microfono, wifi dove occorre.

D.2 RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO:

Si ricorda che gli Enti Locali e Imprese devono compartecipare alla spesa almeno con il 15% del costo complessivo del progetto e che l'ammontare del cofinanziamento è uno dei criteri prioritari utilizzati nella scelta dei progetti da finanziare.

A	B	C	D	E
Contributo concesso dall'APP	% di compartecipazione dell'APP (A/E x 100)	Cofinanziamento del proponente (solo per enti e imprese)	% di compartecipazione del proponente (C/E x 100)	Costo totale del progetto
10.500	72%	4.000	28%	14.500

D.3 INDICARE IL DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA STIMATE NEL COSTO TOTALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO:

a) indicare i costi per l'affidamento di servizi o consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione, conduzione e facilitazione del processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.a**)

- b)** indicare i costi per tecnici o esperti cui s'intende far ricorso nel processo partecipativo (se previsti al punto **D.1.b**)
- c)** indicare eventuali costi da sostenere per acquisto di beni o attrezzature (se previsti al punto **D.1.c**)
- d)** indicare eventuali costi da sostenere per affitto di locali o spazi (se previsti al **punto D.1.d**)
- e)** indicare eventuali costi da sostenere per i partecipanti (ristoro, Babysitting, ecc.)
- f)** indicare eventuali costi per la comunicazione (se previsti al **punto C.4**)
- g)** indicare eventuali costi per momenti di formazione degli attori

Si sottolinea che nella costruzione del bilancio delle spese è necessario tener conto di quanto segue:

- l'IVA deve considerarsi già inclusa nei costi inseriti dal proponente;
- in sede di consuntivo deve esservi corrispondenza tra i costi previsti e i costi sostenuti (consuntivo);
- in sede di consuntivo sono consentite variazioni da una voce di costo all'altra nella percentuale massima del 10% dell'importo di ogni singola voce di spesa. Variazioni di maggiore consistenza devono essere preventivamente concordate con l'Autorità per la partecipazione;
- il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature e di beni durevoli è ammesso entro il limite del 10% del costo totale;
- non sono ammesse spese per la costruzione di portali o pagine Web dedicate al progetto.
- non sono ammesse a rimborso le spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) del proponente e dei soggetti partner di progetto, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro sia a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario;
- in caso di affidamento a terzi dell'organizzazione del processo partecipativo o di affidamento di incarichi a esperti in materia o a esperti in facilitazione (che devono comunque essere soggetti diversi dai partner del processo partecipativo, poiché questi ultimi non possono essere soggetti affidatari di servizi a titolo oneroso), il soggetto proponente deve attenersi ai criteri e ai principi del diritto europeo in materia di appalti pubblici (procedure di evidenza pubblica);
- nei costi inseriti dai proponenti non sono ammessi i contributi a soggetti terzi;
- non sono ammesse spese relative ad attività per l'esecuzione e realizzazione degli esiti derivanti dai processi partecipativi.

inserire i costi del progetto nella seguente tabella riassuntiva delle risorse finanziarie del progetto. (tabella A)

Tabella A

Voci	Costi
Progettazione, gestione, conduzione e facilitazione	12.500
Tecnici / Esperti (non, facilitatori)	
Attrezzature	
Locali	
Costi partecipanti	
Comunicazione e informazione	2.000
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Costo Totale del progetto	14.500

NOTA : per tutti i progetti approvati (cofinanziati o patrocinati), l’Autorità in collaborazione con l’Assessorato alla Partecipazione della Regione Toscana – **fornisce una “stanza” sul sito web “Open Toscana”**. A tale proposito si invitano i promotori a pubblicare l’intero percorso del processo partecipativo nelle stanze attivate sul sito. Si ricorda inoltre di acquisire le autorizzazioni/liberatorie da parte di coloro che sono coinvolti nei processi partecipativi per l’uso delle loro immagini durante le manifestazioni

D.4 RISORSE FINANZIARIE E ORGANIZZATIVE MESSE A DISPOSIZIONE (parte da riempire solo per Enti Locali)

Indicare le risorse finanziarie (Capitolo di Bilancio) e organizzative messe a disposizione dal proponente nel processo partecipativo (lettera d comma 1 art.16 l.r. 46/2013)

Tabella B

Voci	Costi
Risorse finanziarie (indicare anche il capitolo di Bilancio)	4.000,00 CAPITOLO 99002 PEG 2024 Servizi per la cultura
Risorse organizzative (costi del personale interno)	
Totale risorse proprie	4.000,00

D.5 ALTRI ELEMENTI UTILI PER VALUTARE I COSTI DEL PROGETTO (MAX 1500 CARATTERI)

**SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

a) Modello di accettazione contributo e dichiarazioni

SOTTOSCRIZIONE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il proponente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto approvato (dopo l'eventuale negoziazione con l'Autorità.)
- 2) presentare entro un mese dalla conclusione la relazione finale sul progetto e i suoi esiti secondo le linee guida pubblicate sul sito dell'Autorità;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione - LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto reperibile sul sito dell'Autorità da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione sul sito web della Regione Toscana "Open Toscana". <https://partecipa.toscana.it/home> tutto il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;



- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto;
- 10) non richiedere contributi per le finalità ed il sostegno alle attività di partecipazione di cui alla Programmazione FESR e FSE+ 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI, e a non richiedere per le stesse attività e finalità ulteriori contributi a valere su risorse comunitarie, nazionali o regionali.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del relazione finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione del saldo del sostegno regionale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la decurtazione pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente in uno dei seguenti modi:

- a) con firma digitale;
- b) con firma autografa apposta in originale su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata.

In questo caso la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

FIRMA

**IL SINDACO
JESSICA PASQUINI**